

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

yzRMP
Scaricala
gratis
da iTunes!

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
riva@giornaletrentino.it
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

EDILIZIA SCOLASTICA >> IL DIBATTITO

► RIVA

«Il sindaco Betta ha ragione. Negli ultimi anni ci siamo occupati troppo delle vicende urbanistiche di Arco trascurando quelle di Riva. Dalla nostra abbiamo due scusanti: da un lato le nostre forze limitate, dall'altro l'intensa produzione da parte delle amministrazioni arcensi. Di conseguenza ci è sfuggito il progetto di ampliamento del liceo Maffei a Riva, approvato un po' in sordina dalla Provincia ancora nel 2013. Solo qualche giorno fa siamo venuti in possesso del rendering del futuro complesso. Siamo rimasti sconcertati».

Se qualche amministratore comunale rivano aveva già tirato un sospiro di sollievo, purtroppo per lui ha cantato vittoria troppo presto. Gli ambientalisti della Busa hanno deciso di volgere lo sguardo verso sud e dopo aver passato alla lente d'ingrandimento l'intero territorio arcense hanno cominciato a concentrarsi su Riva, partendo dal progetto di ampliamento del liceo Maffei. Per Italia Nostra, Wwf, Comitato per lo sviluppo sostenibile e Comitato per la Salvaguardia dell'Olivai di Arco l'operazione ha un impatto eccessivo sotto il profilo del paesaggio urbano ma anche pesanti conseguenze sulla viabilità della zona. «E gli studenti avranno a disposizione poco verde», dicono. Gli ambientalisti contestano l'eccessiva saturazione dell'area: «L'indice di copertura è di circa l'85% mentre il verde alberato di circa il 10%, oltretutto confinato in posizione defilata. L'edilizia scolastica ha bisogno di spazi aperti, in particolare verdi, come requisito fondamentale per essere luogo di aggregazione e formazione dei giovani. Ad Arco, ad esempio, le norme urbanistiche prevedono un indice massimo di copertura del 65% e un indice minimo di verde alberato del 30%».

Ma gli ambientalisti puntano il dito anche contro le scelte architettoniche adottate per il nuovo edificio: «L'utilizzo di materiali diversi nei tamponamenti verticali (intonaco, vetro, rete stirata) rende ancora più stridente il contrasto con le facciate degli edifici attigui. Ma se la sede storica merita di



Il liceo Maffei di Riva è in attesa di un importante progetto di ampliamento



Adalberto Mosaner, sindaco di Riva

Nuovo liceo «bocciato» dagli ambientalisti

Le critiche al progetto: «Poco verde e più traffico, meglio accentrare al Floriani»
E le associazioni promettono: «Dopo Arco, fari puntati sull'urbanistica rivana»

LA REPLICA DEL SINDACO

Mosaner: «Sono in ritardo di 15 anni, polo unico già respinto dagli istituti stessi»

RIVA. «E' un dibattito che arriva tardi perché di quest'opera se ne parla da circa 15 anni ed oggi, dopo che la Provincia ci ha garantito che i soldi ci sono, aspettiamo solo il decreto di esproprio, atteso a giorni, che sancirà il passaggio dei locali dell'ex 5 Maggio all'ente pubblico. A quel punto sarà solo una questione di tempo per l'avvio dei lavori, ma abbiamo avuto rassicurazioni sulle intenzioni degli uffici provinciali di procedere alla gara d'appalto entro la fine dell'anno. Rimettere tutto in discussione, adesso, mi sembra fuori luogo e anche fuori tempo».

Adalberto Mosaner non si fa impressionare dall'iniziativa degli ambientalisti. Il sindaco

di Riva, come si suol dire, è perfettamente sul pezzo come ha dimostrato in queste settimane quando ha richiamato all'ordine la Provincia in rispetto della tempistica concordata per portare a compimento l'operazione di ampliamento del Maffei. «L'ipotesi di un polo unico dove oggi c'è il Floriani - spiega Adalberto Mosaner - era già stata presa in considerazione a suo tempo ed era stata scartata in primo luogo dalle istituzioni scolastiche. Tra l'altro, tornare indietro su questa scelta significherebbe riportare in auge anche la destinazione residenziale che era originariamente prevista all'ex 5 Maggio. L'ampliamento del liceo Maffei, invece, non comporterà un

aumento degli studenti e dei docenti e dunque non ci sarà un appesantimento del traffico, della rumorosità e dell'inquinamento mentre per quanto concerne le aree verdi rimarranno esattamente quelle che sono adesso. Quella al liceo Maffei è la classica situazione di un liceo di città che non si è voluto sradicare dal contesto del centro urbano per farne una sorta di campus inglese. Gli studenti guadagneranno molti spazi interni anche rivolti all'aggregazione. Con quest'opera - conclude la replica il sindaco di Riva - daremo risposta alle esigenze della scuola e degli studenti, che per me rimane la priorità numero uno». (gl.m.)

non essere abbattuta, perché non adottare modestamente il suo stile?».

Gli ambientalisti, poi, si dicono preoccupati per le conseguenze dell'opera sulla viabilità («Subirà un appesantimento dando luogo ad un incremento della rumorosità e dell'inquinamento») e per la convi-

venza fra il cantiere e la scuola: «Difficile pensare alla coesistenza, in condizioni minime accettabili, delle attività didattiche con un cantiere di questa mole e con la presenza di traffico pesante per il trasporto dei materiali. Diventa, dunque, indispensabile disporre per molte classi, per tutta la durata del

cantiere (circa tre anni), di una sede alternativa dove svolgere la didattica. Ma tutte in prossimità del cantiere, soluzione non facile da reperire con pesanti costi aggiuntivi».

Alla luce di queste considerazioni, il Wwf e gli altri gruppi ambientalisti chiedono che venga ripensato in toto il pro-

getto di ampliamento e propongono in alternativa la realizzazione di un polo scolastico all'Ic Floriani comprendente anche il Maffei: «Consentirebbe di superare buona parte delle criticità e di produrre significative riduzioni nei costi di costruzione e di gestione». (gl.m.)